



DRPC

OCDPC n. 619/2019 – 863/2022

Interventi d'emergenza conseguenti agli eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della Regione Siciliana nei giorni 24 - 27 ottobre 2019. Imputazione delle spese sostenute dalla sovvenzione concessa con la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2020) 6272 final del 9 settembre 2020, a valere sui fondi di cui al Regolamento (CE) n 1212/2002 del 11 novembre 2002.

approvazione Piano degli interventi rimodulato (allegato A)

DISPOSIZIONE n. 412 del 04/04/2022

IL DIRIGENTE GENERALE

Premesso che

- il territorio della Regione Siciliana nei giorni 24 - 27 ottobre 2019 è stato colpito da particolari eventi meteorologici che hanno causato gravi danni al patrimonio pubblico e privato nelle aree montane, costiere e in prossimità dei grandi fiumi e di alcuni corsi d'acqua, con forti venti, mareggiate, frane e smottamenti;
- con Delibera del Consiglio dei Ministri del 21 novembre 2019, pubblicata nella G.U. n. 281 del 30 novembre 2019, ai sensi dell'art. 7, comma 1, lettera c) e dell'art. 24, comma 1, del D. Lgs 2 gennaio 2018 n. 1, è stato dichiarato, per 12 mesi dalla data di deliberazione, lo "stato di emergenza" nei territori colpiti dall'evento, disponendo altresì che per l'attuazione dei primi interventi si provveda nel limite di complessivi euro 10.250.000,00 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1, del D. Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1;
- all'art. 1, comma 1, della OCDPC 619 del 5 dicembre 2019 (G.U. n. 291 del 12/12/2019) viene prevista la nomina del Dirigente Generale del Dipartimento della Protezione civile della Presidenza della Regione Siciliana quale Commissario Delegato per fronteggiare l'Emergenza derivante dagli eventi calamitosi di cui alla medesima Ordinanza;
- il Piano degli interventi, disposto dal Commissario delegato a valere sulle risorse sopra citate, è stato approvato dal Dipartimento della Protezione Civile con nota prot. POST/17944 del 14-04-2021, per un importo complessivo di €10.250.000,00.

Visto

- lo Statuto della Regione Siciliana;
- il D. Lgs. 02.01.2018, n° 1 "Codice della Protezione Civile";
- la OCDPC n. 619 del 05.12.2019 recante: "Primi Interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che, a partire dal mese di settembre 2019, hanno interessato il territorio delle province di Agrigento, Catania, Enna, Messina, Palermo, Ragusa, Siracusa e Trapani."
- l'art. 1 comma 1, della predetta OCDPC che individua nel Dirigente generale del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza della Regione Siciliana il Commissario delegato per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi calamitosi di cui alla medesima ordinanza;
- l'art. 1, comma 2, che stabilisce che, per l'espletamento delle attività di cui all'ordinanza in oggetto, il Commissario delegato può avvalersi di soggetti attuatori che agiscono sulla base di specifiche direttive, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica;
- la OCDPC 619/2019 e in particolare l'art. 8 comma 2 che prevede l'apertura di apposita contabilità speciale intestata al Commissario delegato;

- la nota MEF-RGS 12966 6175 del 20.01.2020 che autorizza l'apertura della contabilità speciale n. 6175 intestata a "DIR.PR.CIV.SICILIA-CD0,619-19"
- il D.P. Reg. n. 2810 del 19-06-2020 con il quale il Presidente della Regione Siciliana ha conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento della protezione civile della Regione Siciliana all'ing. Salvatore Cocina;
- la nota prot. POST/17944 del 14.04.2021, con la quale il DPC ha approvato il Piano degli interventi rimodulato di cui alla OCDPC 619/2019 per un importo complessivo di €10.250.000,00.

Considerato che

- a seguito della richiesta da parte dello Stato Italiano, con la decisione di esecuzione C (2020) 6272 final del 9 settembre 2020, la Commissione Europea ha concesso in favore dell'Italia un contributo finanziario complessivo pari ad euro 211.707.982,00 a valere sul Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea, istituito con Regolamento (CE) n 2012/2002 del 11 novembre 2002, finalizzato alle operazioni di emergenza a seguito degli eventi meteorologici estremi occorsi a partire dal 20 ottobre 2019, di cui spettanti alla Regione Siciliana euro 24.708.589,15 per il finanziamento di interventi d'emergenza, in seguito agli eccezionali eventi meteorici verificatesi nel territorio regionale nei giorni 24 - 27 ottobre 2019;
- il Regolamento (CE) n. 2012/2002 individua quale obiettivo del Fondo quello di "*integrare gli sforzi degli Stati interessati e coprire una parte delle spese pubbliche sostenute per aiutare lo Stato beneficiario ad attuare, secondo la natura della catastrofe, interventi di emergenza*";
- ai sensi dell'allegato I della Decisione di esecuzione C (2020) 6272 final del 9 settembre 2020, viene individuata la tipologia di operazioni essenziali di emergenza e recupero che possono beneficiare di un contributo del Fondo di solidarietà dell'Unione europea, così caratterizzate:
 - 1) ripristino della funzionalità delle infrastrutture e degli impianti nei settori dell'energia, delle condutture idriche e fognarie incluso il rifacimento dei torrenti per la riduzione del rischio idraulico ed il consolidamento delle infrastrutture arginali, delle telecomunicazioni, della sanità, dell'istruzione e dei trasporti; con particolare riguardo al ripristino della viabilità attraverso lavori di sistemazione delle strade di montagna, recupero schianti e taglio piante pericolanti nelle quindici Regioni colpite;
 - 2) realizzazione di misure provvisorie di alloggio e finanziamento dei servizi di soccorso destinati a soddisfare le necessità della popolazione colpita;
 - 3) messa in sicurezza delle infrastrutture di prevenzione inclusi interventi urgenti ed indifferibili di mitigazione del rischio crolli da scarpate e pareti rocciose e misure di protezione del patrimonio culturale;
 - 4) ripulitura delle zone danneggiate, comprese le zone naturali, in linea, se del caso, con approcci eco-compatibili inclusi il recupero di schianti di alberi, sistemazione aree e sgombero strade di accesso; ripristino immediato delle zone naturali colpite al fine di evitare gli effetti immediati legati all'erosione del suolo incluse opere di ripristino delle aree forestali colpite, tramite rimboschimento associato ad opere di protezione degli impianti dei boschi abbattuti ed opere infrastrutturali forestali finalizzate alla prevenzione del dissesto idrogeologico nelle foreste demaniali in particolare nelle Regioni settentrionali e interventi di profilatura degli arenili danneggiati nelle Regioni costiere;
- la somma di euro 24.708.589,15 è stata accreditata sulla contabilità speciale n. 6175, aperta presso la Banca d'Italia – Agenzia di Palermo, intestata al Commissario delegato per il superamento degli eventi alluvionali che hanno colpito la Regione Siciliana giusta quietanza n. 1 del 11 febbraio 2021;

Preso atto che

- l'articolo 3, paragrafo 2 del Regolamento (CE) n 2012/2002 del 11 novembre 2002, definisce che "l'obiettivo del Fondo è integrare gli sforzi degli Stati interessati e coprire una parte delle spese pubbliche sostenute per aiutare lo Stato ammissibile ad attuare, in base alla natura della catastrofe naturale, individuando le seguenti operazioni essenziali di emergenza e recupero:
 - a) ripristino della funzionalità delle infrastrutture e degli impianti nei settori dell'energia, dell'acqua, delle acque reflue, delle telecomunicazioni, dei trasporti, della sanità e dell'istruzione;
 - b) realizzazione di misure provvisorie di alloggio e finanziamento dei servizi di soccorso destinati a soddisfare le necessità della popolazione colpita;
 - c) messa in sicurezza delle infrastrutture di prevenzione e misure di protezione del patrimonio culturale;

- d) ripulitura delle zone danneggiate, comprese le zone naturali, in linea, se del caso, con approcci eco-compatibili e ripristino immediato delle zone naturali colpite al fine di evitare gli effetti immediati legati all'erosione del suolo;"
- l'articolo 3, paragrafo 3, stabilisce che *“I pagamenti a titolo del Fondo si limitano a finanziare le misure destinate a mitigare i danni non assicurabili e sono recuperati qualora i costi sostenuti per riparare i danni siano in seguito coperti da terzi conformemente all'articolo 8, paragrafo 4”*;
 - l'articolo 4, paragrafo 5, stabilisce che *“Il periodo di ammissibilità delle spese decorre dalla data del primo verificarsi del danno” (20 ottobre 2019 per la Regione Sicilia)*;
 - l'articolo 5, paragrafo 7, stabilisce che *“Lo Stato beneficiario procede alle rettifiche finanziarie necessarie quando viene constatata un'irregolarità. Tali rettifiche consistono nell'annullare in tutto o in parte il contributo finanziario del Fondo. Lo Stato beneficiario recupera qualunque somma persa in seguito a un'irregolarità”*;
 - l'articolo 5, paragrafo 8, stabilisce che *“(…) la Commissione può effettuare controlli in loco delle operazioni finanziate dal Fondo. La Commissione ne informa lo Stato beneficiario in modo da ottenere tutto l'aiuto necessario. Funzionari o altri agenti dello Stato membro interessato possono partecipare a tali controlli”*;
 - l'articolo 5, paragrafo 9, stabilisce che *“Lo Stato beneficiario fa sì che tutti i documenti giustificativi relativi alle spese sostenute siano mantenuti a disposizione della Commissione e della Corte dei conti per tre anni dalla chiusura dell'assistenza concessa dal Fondo”*;
 - l'articolo 8, paragrafo 1, stabilisce che *“Il contributo finanziario del Fondo è utilizzato entro un periodo di diciotto mesi a decorrere dalla data in cui la Commissione ha erogato l'intero importo dell'assistenza. La parte di contributo finanziario che non sia stata impiegata entro tale termine o che sia stata utilizzata per operazioni non ammissibili è recuperata dalla Commissione a carico dello Stato beneficiario”*;
 - l'articolo 8, paragrafo 3, stabilisce che *“Entro sei mesi dalla scadenza del periodo di diciotto mesi di cui al paragrafo 1, lo Stato beneficiario presenta una relazione sull'attuazione del contributo finanziario del Fondo, corredata di una dichiarazione giustificativa delle spese. La relazione indica gli altri finanziamenti eventualmente ricevuti per le operazioni interessate, compresi i rimborsi assicurativi e gli indennizzi ottenuti da terzi”*.

Tenuto conto che

- la relazione dovrà attestare che le operazioni elencate nel giustificativo delle spese non hanno beneficiato di contributi a valere su altri fondi e altri strumenti indicati all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 2012/2002 e non sono coperte da un indennizzo o da un risarcimento dei danni da parte di terzi;
- come specificato dalla nota del Capo Dipartimento della protezione Civile prot. DPC/PSN/30272 del 22 maggio 2020, inoltre, ciascuna Regione dovrà individuare l'organismo di revisione contabile indipendente incaricato di elaborare il parere a norma dell'art. 8 paragrafo 3 del regolamento sul FSUE;
- il regolamento predetto prevede, infine, la possibilità del recupero di parte della sovvenzione, qualora gli interventi non siano regolarmente rendicontati o non siano ammissibili al finanziamento.

Dato atto che

- a fronte della necessità di mettere in immediata sicurezza le aree colpite e ripristinare le normali condizioni di vita della popolazione, il Commissario delegato ha provveduto ad anticipare con le risorse finanziarie statali messe a disposizione, gli interventi di somma urgenza, urgenti e indifferibili di ripristino dei danni relativamente alle aree maggiormente colpita dall'evento, previa approvazione dei Piani degli interventi, predisposti dal Commissario Delegato di cui alla OCDPC 619/2019 a valere sulle risorse concesse e prima citate, approvati dal Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- nel presupposto che, a seguito del buon esito della rendicontazione, le risorse impegnate per tali interventi, nel limite complessivo di euro 24.708.589,15 pari all'assegnazione della sovvenzione in argomento, vengano rese disponibili nella contabilità speciale del Commissario per la realizzazione di interventi strutturali secondo le finalità previste dalla OCDPC 619/2019.

Atteso che

- le spese ammissibili a rendicontazione devono decorrere dal 6 ottobre 2020;
- che gli interventi erano urgenti e che lo stesso Regolamento comunitario prevede decisioni rapide per utilizzare le risorse finanziarie messe a disposizione, con le modalità e le deroghe previste nell'ordinanza 619/2019 del Capo del Dipartimento della Protezione Civile;
- con la relazione di esecuzione prevista dall'art. 8 della Decisione, sarà riportato il rendiconto delle spese sostenute e imputate alla sovvenzione concessa dalla Commissione;

Viste

- le note dei Soggetti Attuatori degli interventi, che attestano il nesso di causalità con gli eventi contemplati dalla OCDPC n. 619/2019 e con le previsioni della sovvenzione in argomento, per un importo complessivo pari euro 18.909.415,47, di cui euro 15.665.124,18 per nuovi interventi previsti nel presente piano a valere su risorse assegnate con i fondi FSUE, ed euro 3.244.291,29 a valere su risorse assegnate di cui alla OCDPC 619/2019.

Ritenuto

- di individuare per le operazioni essenziali di emergenza e di recupero, rientranti nelle tipologie di spesa previste dal Fondo, le spese sostenute e/o ancora da sostenere dai Soggetti Attuatori incaricati, per gli interventi, nelle aree colpite dagli eventi di cui alla OCDPC 619/2019, con interventi elencati nell'Allegato "A" denominato "*Piano degli interventi per l'esecuzione delle operazioni essenziali di emergenza e recupero connesse agli eventi calamitosi verificatisi nei giorni 24 - 27 ottobre 2019, finanziati con il contributo del Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea*" (parte integrante e sostanziale della presente Disposizione), per l'importo complessivo di euro 18.909.415,47, quali rendicontazione delle spese relative alla sovvenzione concessa dalla Commissione europea con la decisione di esecuzione C (2020) 6272 final del 9 settembre 2020, quantificata per la Regione Siciliana in euro 24.708.589,15 come da nota del Capo Dipartimento della protezione Civile prot. DPC/PSN/30272 del 22 maggio 2020;
- di individuare nel Servizio S.09 "Monitoraggio e Controllo Fondi extraregionali" del DRPC Sicilia, che svolgerà le attività di supporto per la verifica della documentazione di rendicontazione, da sottoporre al controllo dell'Organismo di revisione contabile indipendente incaricato di elaborare il parere a norma dell'art. 8 paragrafo 3 del regolamento sul FSUE;

Visto

- il Regolamento (CE) 2012/2002 del 11/11/2002;
- il Decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1;
- la OCDPC n. 619/2019;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2020) 6272 final del 9 settembre 2020;
- la Deliberazione n. 402 del 21 settembre 2021 con la quale la Giunta Regionale di Governo ha individuato quale Organismo di revisione contabile indipendente, incaricato di elaborare il parere a norma dell'art. 8, paragrafo 3 del Regolamento (CE) n. 2012/2002, in relazione alla sovvenzione concessa dalla Commissione Europea, con Decisione di esecuzione C (2020) 6272 final del 9 settembre 2020, a valere sul Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea di cui allo stesso Regolamento e di ogni ulteriore eventuale sovvenzione concessa, il Dirigente generale dell'Ufficio speciale per i controlli di secondo livello – Autorità di Audit dei programmi cofinanziati dalla Commissione Europea, struttura posta alle dipendenze del Presidente della Regione, nonché dell'incarico dei controlli e delle attività ispettive, allo stesso Ufficio attribuito, in quanto adempimenti previsti dal Regolamento (CE) n. 2012/2002 del Consiglio del 11 novembre 2002;
- la disposizione n. 237 del 04/03/2022 con la quale il Dirigente Generale del DRPC Sicilia, nella qualità di Commissario Delegato della OCDPC n. 619/2019, ha approvato il "*Piano degli interventi per l'esecuzione delle operazioni essenziali di emergenza e recupero connesse agli eventi calamitosi verificatisi nei giorni 24 - 27 ottobre 2019, finanziati con il contributo del Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea*" – Decisione di esecuzione della Commissione C (2020) 6272 final del 9/9/2020 - di competenza della Regione Siciliana;

Considerato che

- gli interventi individuati con i codici 619_ME_010 e 619_RG_033 sono stralciati dal Piano in quanto dall'esame degli atti pervenuti non sono finanziabili a valere sulla quota di contributo del Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea (FSUE), perchè non riconducibili agli eventi occorsi dal 24 al 27 ottobre 2019;
- per gli interventi individuati con i codici SI_CT_125, SI_CT_126, SI_EN_136 e SI_EN_138 i progetti esecutivi proposti dalle Amministrazioni comunali hanno un importo incrementato rispetto alla previsione del Piano;
- gli interventi individuati con i codici SI_RG_142 e SI_RG_143 sono stati unificati dall'Amministrazione comunale in un unico intervento funzionale al quale è stato assegnato il codice SI_RG_142;
- il Comune di Scicli con nota n. 13105 del 28.03.2022 ha comunicato la rinuncia all'esecuzione dei lavori relativi all'intervento individuato con codice SI_RG_153, pertanto lo stesso è stato stralciato dal Piano;
- il Comune di Francofonte vista la necessità di provvedere con la massima urgenza all'attivazione delle procedure per l'appalto dei lavori e di tutti gli atti propedeutici connessi e conseguenti, trattandosi di interventi con la medesima tipologia di lavorazioni, ha unificato in un unico intervento, al quale è stato assegnato il nuovo codice SI_SR_207, gli interventi individuati con i codici da SI_SR_182 a SI_SR_189;
- il Comune di Rosolini, al quale è stato finanziato l'intervento denominato "Intervento di ripristino viabilità ed impianto di pubblica illuminazione Area PIP di c/da Santuzza" con il codice SI_SR_195, ha proceduto ad elaborare due distinti progetti, uno per il ripristino della viabilità e l'altro per il ripristino dell'impianto di pubblica illuminazione, pertanto l'intervento è stato diviso in due distinti interventi, il primo con codice SI_SR_195 ed il secondo con nuovo codice SI_SR_208;
- il Comune di Castelvetro con nota n. 12898 del 28.03.2022 ha comunicato che sta eseguendo gli interventi individuati con codice SI_TP_203 e SI_TP_206 con modalità diverse, pertanto gli stessi sono stati stralciati dal Piano;

Considerato che, per le motivazioni sopra riportate, occorre procedere ad una rimodulazione del Piano approvato con disposizione n. 237 del 04/03/2022 del Dirigente Generale del DRPC Sicilia;

Tutto ciò premesso, visto e considerato

DISPONE

Art. 1. - (Valore delle premesse)

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Art. 2. - (Imputazione sui fondi UE degli interventi d'emergenza)

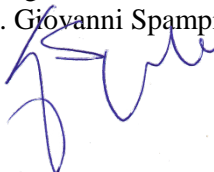
Per i motivi di cui in preambolo, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di approvare la rimodulazione del "*Piano degli interventi di cui alla disposizione n. 237 del 04/03/2022 relativo agli interventi per l'esecuzione delle operazioni essenziali di emergenza e recupero connesse agli eventi calamitosi verificatisi nei giorni 24 - 27 ottobre 2019, finanziati con il contributo del Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea*" come da allegato A che è parte integrante della presente disposizione.
2. la liquidazione delle somme di cui all'art. 2 dovrà essere effettuata entro il 06.04.2022.

Art. 3. - (Pubblicazione)

Il presente provvedimento sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 29 del D. Lgs 50/2016 e ss.mm.ii. e del D. Lgs 33/2013, sul sito istituzionale del DRPC Sicilia.

Il Dirigente del Servizio S.11
ing. Giovanni Spampinato



il Dirigente Generale del DRPC Sicilia
ing. Salvatore Cocina

